

## Calcio

Udinese-Roma, Juve-Verona e i derby Inter-Milan e Samp-Genoa possono muovere la classifica

# È la domenica delle grandi sfide

Nel cartellone anche Napoli-Pisa e Lazio-Avellino, che possono decidere la sorte di tre allenatori (Santin, Morrone e Veneranda), in odore di licenziamento - Turno favorevole per la Fiorentina

ROMA — Una domenica da far tremare i polsi. Si gioca sotto il segno del derby Inter-Milan e Sampdoria-Genoa, di Udinese-Roma, di Juventus-Verona. Si gioca anche sotto il segno di Napoli-Pisa e Lazio-Avellino. Quest'ultime partite delicate, quelle con tre panchine su quattro, quella partenopea, quella laziale e quella ligure, pronte a saltare in aria in caso di risultati negativi. Non vanno neanche presi sottogamba Ascoli-Torino e Fiorentina-Catania, anche se i loro novanta minuti godono di un interesse inferiore. Dunque calcio di prima qualità oggi pomeriggio e soprattutto «calcio verità». Sotto certi punti di vista potrebbe essere una giornata di importanza fondamentale, scrutando nell'incerto cammino del campionato. Addirittura, se la ruota del campionato regalasse una serie di risultati di un certo tipo, stasera potremmo assistere in vetta alla classifica ad una clamorosa mœufcette. Sarà la svolta che la Roma ha già per l'Udinese, l'Udine e tutto il resto. Tra i due, la Fiorentina e il Milan, per la loro partita, cose del resto possibilissime, ecco che intorno ai campioni d'Italia si creerebbe un annusamento inverosimile, che riporterebbe tutti i discorsi fin qui fatti nuovamente in discussione.

Ecco tutto dipenderà dalla Roma e soprattutto dall'Udinese e quando si parla della squadra friulana non bisogna omettere che tutto dipenderà anche da Zico. I bianconeri possono fermare il campionato e riacquistare nuovi interessi. Ma avranno questa forza? No! ci crediamo poco. Non perché non abbiano i mezzi adatti, l'Udinese è squadra bene attrezzata, ma perché la Roma di questi tempi, galvanizzata da una serie di cinque prestigiose vittorie consecutive, appare quasi imbattibile. Vive un momento magico, sprizza salute da tutti i pori. Addirittura il suo allenatore Liedholm si può permettere il lusso di far ruotare i suoi «big», perché l'inquadratura generale ne risenta in maniera tangibile. È un segno di grande forza e che lascia supporre che anche al «Friuli» la Roma supererà l'ostacolo senza subire danni.

Grande attesa anche per Juventus-Verona, con i piemontesi in panne da due domeniche. Oltretutto l'ambiente non è dei più buoni e in questo frangente trovarsi di fronte il Verona non è il modo migliore per guadagnare e superare i numerosi mali sentimenti e le probabilità che si sono fatti per regnare, visto che gli scaligeri, secondi delle classifiche, sono ormai una realtà, certamente per i bianconeri la situazione si ingariglierebbe in maniera pericolosa. In questa valanga di ipotesi ne può approfittare la Fiorentina, che riceve un Catania che non incute tanta paura. I viola stanno alla finestra, pronti ad entrare nel grande giro appena se ne presenterà l'occasione.

In coda, grandi sofferenze sono previste per gli allenatori Santin (Napoli), Morrone (Lazio) ed anche Veneranda (Avellino). La loro panchina traballa. Un risultato negativo e sono con molta probabilità in cassa integrazione. Al San Paolo e all'Olimpico dunque farà molto caldo e l'esito delle sfide dipenderà molto dal fattore psicologico. Chi saprà conservare la calma, può sperare di superare l'ostacolo, altrimenti saranno dolori e che dolori!

p. c.



• LIEDHOLM «catenizza» i suoi (si notano Tancredi e Cerezo)

Come il bambino aspetta con trepidazione la Befana (genitori, nonni e zii lo hanno già ben galvanizzato per un intero settimana), così accade al giocatore che si prepara al derby. Prima di sparsarsi abitacolo da solo, Milano e ogni giorno cerca le carte del percorso, andava a fare la spesa. Non basteranno i giornali a stramazzare la sfida stracchindina, doveva subirsi gli incoraggiamenti del salamone interista «I Babbini, domenica già bastonate» e le suppliche del panettiere milanista («Signor Boninsegna, mi raccomando niente brutti scherzi»).

Cosa vuole, il derby e sempre il derby, a Milano come a Torino, a Genova come a Roma. E il giocatore si carica giorno dopo giorno. Quando entra in campo, è costretto a scappare. Che botte! La partita sembra diventare questione di vita o di morte e la sfida con il tuo direttore avversario una battaglia da vincere a tutti i costi. Già allora gli allenatori dicevano «ragazzi, non drammatizzate», ma io non ci riuscivo. Come entravano nel ruolo dei due i vari Rosato, Anquilletti, Bel, persino Trapattoni. Sì, l'attuale allenatore

Il mio pronostico?  
Vince il Milan



della Juve. Si era ammalato lo stopper del Milan e lui doveva marcarmi. Non essendo nel suo ruolo, il Trap ha usato tutto per fermarmi: mani, piedi e bocca. Naturalmente mi difesi bene. Ora che ci penso, non sono mai stato espulso in

un derby; probabilmente fra 21 ludi, passavo per l'unica peccato.

Ma veniamo all'oggi. Milan-Inter, considerato che i nerazzurri hanno ancora nelle gambe le fatiche di Coppa e sono lontani dall'avere risolto i loro problemi a centrocampo, è visto che il Milan è una squadra giovane e portata al pressing (forse esagerano un po' e quindi prendono più gol dei dovranno), è prevedibile che il Milan sia anche se di misura. Il duello diventa innocuo solo se infilato a freddo nei primi minuti di gioco (come è capitato nel 1974); aveva segnato subito e la squadra di Rivera per la tesi e l'incontro per 5-1). Il derby genovese invece sarà meno ansioso: Genoa e Sampdoria sono, psicologicamente, sottratti, dopo le vittorie contro le torinesi.

In fine, non sembra la solita partita, reputo giusto invitare i tifosi alla calma. Lasciamo che il sano ottimismo non esca dal terreno di gioco (i giocatori sono professionisti seri e difficilmente si fanno male). «Gridiamo pure il nostro tifo, ma mi raccomando, tenendo sempre le mani in tasca. Roberto Boninsegna

Sergio Cuti

Radice  
Un gol a freddo è la fine

MILANO — Dopo i cinque gol inflitti al Groningen e la suda qualificazione agli ottavi di finale della coppa Uefa, Gigi Radice appare più rilassato. Non si sente neppure emotivamente coinvolto nella girandola di accuse e di smentite che si sono scatenate intorno alla società di Bari. «Mi basta», dice — avere il tempo di riposarmi e di riuscire a capovolgere uno svantaggio di due reti. Una sferzata d'orgoglio incredibile.

Radice naturalmente spera che l'impresa barese non sia un capitolo chiuso, spiega che «spesso basta un niente per rendere ottimista e voglia di vincere».

«Ma i ragazzi sono dei ottimi giocatori, il difficile è stato provarlo a se stessi. E oggi c'è il Milan, una squadra che non ha portato fortuna al Radice allenatore, cacciato in malo modo due anni fa da Neri. Il lasciamoci per sempre», dice con un sorriso di nota. «Il sentimento, il rancore, i propri di vittoria non fanno parte del bagaglio di un professionista. Anzi sono deleteri perché annullano le vittorie.

Il Milan, dunque, spavaldo, tutto teso verso il futuro, mentre voi avrete nelle gambe ancora la fatiga di Bari. «È vero — ammette —, ma lasciamo per sempre loro partitare con un po' di distacco. Il Milan ha sempre partite a prendersi un gol a freddo dopo i primi minuti. Allora val subito in tilt e prima di recuperare o becchi una seconda rete oppure è necessario più di mezz'ora per riordinare le idee. Non è un bel sentimento?» Con le stesse squadre, l'inglese ha mal di gola e il belga soffre di un dolore inquinale. Spero di recuperarli.

Cook non giocherà, signor Castagner. La sua assenza la obbligherà a mutare alcune marcature?

«No, non cambierò di una virgola la formazione. Come l'Inter, anche noi sappiamo vincere le partite per 5-1. Non traremo le nostre lezioni? Smitizzare. Il derby è una delle tante fatiches del campionato.

gi. pi.

Castagner  
Decisi a dare spettacolo

MILANO — Per il Milan il primo vero derby dopo un anno di purgatorio in serie B. Ma Castagner è tranquillo: «Per noi sarà una partita come le altre perché la squadra ha assunto una ben precisa fisisionomia e punta al continuo rafforzamento. Il derby troverà un Milan giovane, pieno di entusiasmo, forse un po' troppo garibaldino, comunque una squadra viva. I tifosi sanno che il Milan ha quest'anno un unico obiettivo: maturare. L'appuntamento di oggi è una tappa di questo programma».

Nella sua squadra ci sono giocatori che non hanno mai respirato aria di derby. E preoccupato della loro inesperienza?

«No, sono giovani che vengono dal vivo milanista e quindi sanno come si gioca un derby. E Blissett, Gere?»

«Hanno una storia internazionale, sono abituati alla battaglia in campo. Mi preoccupano, invece, le loro condizioni fisiche: l'inglese ha mal di gola e il belga soffre di un dolore inquinale. Spero di recuperarli.

Cosa pensa dell'Inter?

«L'Inter è una squadra molto più matura del Milan e non credo che la partita di Bari abbia reso più molli le gambe dei nerazzurri. Altobelli, Müller, Beccalossi e Cœck sono giocatori sempre temibili.

Cook non giocherà, signor Castagner. La sua assenza la obbligherà a mutare alcune marcature?

«No, non cambierò di una virgola la formazione. Come l'Inter, anche noi sappiamo vincere le partite per 5-1. Non traremo le nostre lezioni? Smitizzare. Il derby è una delle tante fatiches del campionato.

Oggi giocano così (14.30)

ASCOLI-TORINO  
ASCOLI: Corti, Mandolini, Anzivino, Menichini, Bogoni, Nicolini; Novellino, De Vecchi, Borgi, Greco, Juveri (12 Muraro, 13 Perrone, 10 Pochetti, 15 Dell'Orto, 16 Trifunovic). TORINO: Cicali, Corradi, Gherardi, Zeccharelli, Danova, Gelbati; Schachner, Caso, Salvi, Dossena, Hernandez (12 Copperso, 13 Francini, 14 Benedetti, 15 Pilippi, 16 Comi).

ARBITRO: Longhi di Roma.

FIORNINA-CATANIA  
FIORNINA: Galli, Pari, Conti, Orioli, Massero, Cuccureddu; D. Bertero, Pacci, Moneti, Antonioli, Iagni (12 Alessandrelli, 13 Ferri, 14 Mani, 15 Pulici, 16 A. Bertero).

CATANIA: Zecchini, Ranieri, Giovannelli; Pedrinho, Chinellato, Mistraspaqua; Torrisi, Mastalli, Cantarutti, Luvanor, Mosti (12 Onorati, 13 Carnevale, 14 Biliardi, 15 Sabadini, 16 Morre).

ARBITRO: Falchetto di Torino.

INTER-MILAN  
INTER: Zenga, Ferri, Bergomi; Bagni, Collavati, C. Baresi, Muller, Terdelli, Rossi, Platini (Vionoli, Boniek, 12 Bodini, 13 Cericola, 14 Prandelli, 15 Furlano, 16 Vignola o Tavola).

VERONA-GARELLA: Ferroni, Marangoni; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Sacchetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi (12 Spuri, 13 Bruni, 14 Stortega, 15 Jordan, 16 Zmudzki).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

LAZIO-VELLINO  
LAZIO: Cacciatori, Spinazzi, Falsetti, Mandronio, Batista, Vineziani; D'Amico, Marini, Giordano, Laudrup, Cupini (Meluoso). 12 Orsi, 13 Padovani, 14 Cicali, 15 Falanga, 16 Falanga.

VELLINO: Zecchini, Orio, Vollo, Schiavone, Faveri, Biagini; Beccalossi, Tagliatelli, Bergosi, Colombo, Bertonari (12 Paradisi, 13 Di Somma, 14 Lucci, 15 Maiellaro, 16 Limido).

ARBITRO: Paparese di Bari.

SAMPDORIA-GENOVA  
SAMPDORIA: Bordon, Pellegrini, Vierchowod; Pari, Guerrini, Galia, Marocchini, 15 Bonsu, 16 Mancini, 17 Gravado, Casagrande (12 Rosin, 13 Belotti, 14 Ranieri, 15 Zanetti, 16 Gazzola).

GENOVA: Martini, Romano, Testoni; Corti, Onofri, Faccenda; Viola, Peters, Antonelli, Benedetti, Biaschi (12 Faveri, 13 Canuti, 14 Milet, 15 Pollicano, 16 Eloi).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

UDINESE-ROMA  
UDINESE: Brini; Galperoli, Pancheri; Edinio, Gerolin, Cattaneo; Meucci, Merchi, Marchetti, Causio, Zico, Pradella, 12 Corti, 13 Munro, 14 De Agostini, 15 Dominisani, 16 Virdis.

ROMA: Tancredi, Nelo, Bonetti, Righetti, Falceo, Maldere: Conti, Ceccarelli, Gherardi, Di Bartolomei, Ancarotti (12 Maligiolli, 13 Oddi, 14 Strukelj, 15 Chierico, 16 Vincenzi o Pruzzo).

ARBITRO: Pieri di Genova.

ARREZO-LECCO: Magni; Cagliari-Triestina: Pirandola; Campobasso-Samb: Ongaro, Catanzaro-Perugia: Minicuci; Cavaes-Cesena: Altobelli; Como-Atalanta: Lombardo; Cremonese-Varese: Casarin; Padova-Monza: Bianchi; Palermo-Pistoiese: D'Elia; Pescara-Empoli: Turbini.

Le partite e gli arbitri di B

AREZZO-LECCE: Magni; Cagliari-Triestina: Pirandola; Campobasso-Samb: Ongaro, Catanzaro-Perugia: Minicuci; Cavaes-Cesena: Altobelli; Como-Atalanta: Lombardo; Cremonese-Varese: Casarin; Padova-Monza: Bianchi; Palermo-Pistoiese: D'Elia; Pescara-Empoli: Turbini.

Per prevenire la carie devi usare un dentifricio al fluoro!

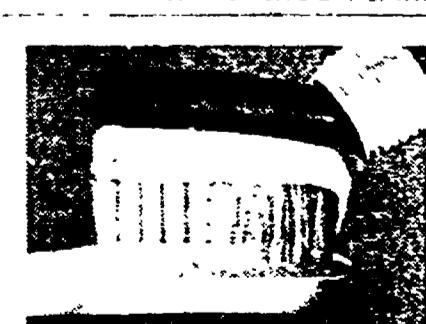
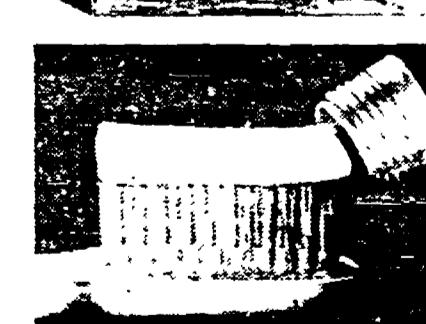
...ma io ne voglio uno che rinfreschi l'alito.



la soluzione è Aquafresh

Approvato  
Associazione Medici Dentisti Italiani  
FLUORO Aquafresh

AIUTA A PREVENIRE LA CARIE E RINFRESCA L'ALITO



Fluoro che aiuta a prevenire la carie...

...e gel per la freschezza...

...in un unico dentifricio. E si vede!

Per questo Aquafresh ti dà doppia protezione.

Aquafresh doppia protezione:  
aiuta a prevenire la carie e rinfresca l'alito.

## Lo sport oggi in tv

RETE 1  
ORE 14.10, 15.20, 16.20: notizie sportive; ORE 18: siquiesi di un tempo di una partita di serie B; ORE 18.30: 90° minuto; ORE 22.20: La domenica sportiva.

RETE 2  
ORE 15.20: risultati primi tempi partite di calcio; ORE 16.20: risultati finali e classifiche; ORE 17.30: cronaca diretta da Roma dell'88° parades di ginnastica; ORE 18.50: gol flash; ORE 19: un tempo di una partita di serie A; ORE 20: Domenica sprint.

RETE 3  
ORE 15.15: cronaca diretta da L'Aquila della partita di rugby Scavolini-Petrarca; ORE 16.15: cronaca da Schio della partita di basket femminile Ufo-GBC; ORE 19.20: TG3 sport regione; ORE 20.30: Domenica gol; ORE 22.30: un tempo di una partita di serie A.

Giuliano Antognoli